

_Lettera_N_1944

Ad un canonico non identificato

*Roma, 17 marzo 1874

Car.mo Sig. Canonico,

Ricordo benissimo la sua persona e le care relazioni che tra noi furono; né mai ho mancato nella mia pochezza di pregare per Lei.

In quanto all'oggetto del centenario di S. Bonaventura, debbo dirle che io non ho alcuna relazione colla citata Principessa d'Aosta, sebbene io sappia essere pia e caritatevole assai. Avvi però un mezzo che riuscirà probabilmente.

La S. V. esponga le cose e poi faccia aggiungere breve commendatizia dal suo Ordinario, faccia eziandio mettere sopra la busta del piego il timbro: Vescovo di Bagnorea. Mandi il piego per la posta e va direttamente nelle mani di Lei.

Gli altri mezzi sono incerti e terminano senza successo.

Se la potrò in qualche cosa servire, mi comandi senza riserbo.

Le mando per la posta il catalogo di alcune nostre Associazioni e libri, e ne raccomando la diffusione al suo zelo. Se taluno volesse comperare libri ed associazioni con celebrazione di Messe, ne abbiamo da poter somministrare. Per questo mese sono a Roma, di poi a Torino.

La prego di far gradire gli umili miei ossequi al rispettabile suo Vescovo, e di raccomandarmi al Signore, mentre mi professo

Della S. V. car.ma

Aff. mo in G. C.

Sac. Gio. Bosco